



ROTARY INTERNATIONAL

Rotary



Club Abbiategrasso

DISTRETTO 2050 - Gruppo Visconteo

Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti

Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini

(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -

Anno rotariano 2015-2016

SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso
Ufficio di segreteria: Francesco Quaglia. Via Volturmo 1, 20081 Abbiategrasso MI
cell 340-8588308 - e.mail: fquaglia@quagliapartners.it

ESTRATTO RIUNIONE N.26 - 08/03/2016 - CAMINETTO PRESSO RISTORANTE CAMPARI

SERATA DI FORMAZIONE PER I SOCI DEL CLUB.

Percentuale Assiduità soci del Club: 64%

Tema della serata: Parliamo di Rotary.

Relatori: Franco Iamoni e Guido Bernardi.

Gli amici Franco Iamoni e Guido Bernardi hanno tenuto una relazione molto interessante ed utile, soprattutto per i soci che sono entrati recentemente nel Rotary. Franco ci ha spiegato in modo chiaro ed efficace il significato di essere Rotariani e di come è organizzato il Rotary International.

Il Rotary esiste e ha senso di esistere nel momento in cui riesce a comunicare cosa fa. Alcuni dati su cui riflettere sono ad esempio il numero stimato di persone che fanno parte di associazioni di volontariato in Italia (circa 6.700.000) e di quelle che fanno parte del Rotary (circa 37.000); inoltre, a partire dagli anni '80, a livello mondiale ci sono circa 1.200.000 soci e 100.000 soci nuovi ogni anno; tuttavia il numero totale di soci rimane pressoché invariato e ciò significa che si perdono anche 100.000/anno. Nel nostro Club di Abbiategrasso, ad esempio, in 12-13 anni il 75% dei soci è cambiato. Il punto su cui riflettere è il motivo per cui si perdono soci. Sicuramente il coinvolgimento dei nuovi soci può aiutare ad invertire questa tendenza. Importante è conoscere il Rotary: ogni rotariano è tenuto a conoscere la missione, i programmi e le attività del Rotary e a fare il possibile per promuovere gli obiettivi sia nella vita privata che in quella professionale. I Rotariani debbono far sì che i loro club abbiano una maggiore visibilità all'interno della propria comunità, spiegando cos'è e cosa fa il Rotary, affinché esso possa espandersi ed offrire servizi migliori.



ROTARY INTERNATIONAL

Rotary



Club Abbiategrasso

DISTRETTO 2050 - Gruppo Visconteo

Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti

Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini

(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -

Anno rotariano 2015-2016

SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso
Ufficio di segreteria: Francesco Quaglia. Via Volturmo 1, 20081 Abbiategrasso MI
cell 340-8588308 - e.mail: fquaglia@quagliapartners.it



Franco passa poi a spiegare la storia del Rotary, dalla sua fondazione ai tempi più recenti. Nel 1905 a Chicago presso lo studio dell'Avv. Paul Percy Harris nasce il Rotary International, alla presenza di altri tre fondatori: Silvester Sciele, Hiram Shorey e Gustavus Loehr. Il Rotary è per definizione apolitico e areligioso. Dopo 16 anni dalla sua fondazione il Rotary era già presente in tutti i continenti e nei momenti difficili, quali dittature, regimi e guerre, i soci hanno dimostrato perseveranza, riorganizzandosi, rimettendosi insieme e ridando nuova vita al Rotary. L'etica dei fondatori è ben rappresentata dalla prova delle quattro domande ideata da H. Taylor nel 1926 e adottata dal R.I. nel 1943:

Ciò che penso, dico o faccio:

- 1) risponde a verità?
- 2) è giusto per tutti gli interessati?
- 3) promuove buona volontà e migliori rapporti di amicizia?
- 4) è vantaggioso per tutti gli interessati?





ROTARY INTERNATIONAL

Rotary



Club Abbiategrasso

DISTRETTO 2050 - Gruppo Visconteo

Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti

Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini

(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -

Anno rotariano 2015-2016

SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso
Ufficio di segreteria: Francesco Quaglia. Via Volturmo 1, 20081 Abbiategrasso MI
cell 340-8588308 - e.mail: fquaglia@quagliapartners.it

Gli scopi del Rotary sono lo sviluppo di rapporti interpersonali, della pace tra i popoli, delle attività umanitarie, di professioni che siano improntate ad alti principi etici, a costruire un mondo di pace ed amicizia. Il motto "Service above self" trova la sua traduzione nelle parole di Franco che ne ha voluto cogliere il significato al di là di una traduzione letterale: infatti la parola "servizio" non sembra rendere fedelmente il significato della parola "Service", così come essa è usata nel Rotary. Tale termine potrebbe essere reso meglio con l'espressione "Rendersi utile".

Il Rotary ha definito cinque vie d'azione principali:

- 1) azione interna: si sottolinea che l'amicizia rotariana è diversa dall'amicizia in generale e chi vive il Rotary sperimenta questo ogni giorno;
- 2) azione professionale: è importante che vi sia, all'interno del Rotary, una rappresentanza eterogenea delle professioni, che si mettano a disposizione per creare progetti importanti;
- 3) azione di interesse pubblico: promuovere progetti per la collettività;
- 4) azione internazionale: la collaborazione tra clubs in diversi parti del mondo per portare avanti progetti insieme;
- 5) azione per le nuove generazioni: l'importanza dei giovani che rappresentano un investimento per il futuro.

Le classifiche rotariane sono state definite per mantenere una rappresentanza vivace delle diverse attività svolte nella comunità e sviluppare un insieme di risorse e di capacità per raggiungere gli obiettivi più diversi. Inoltre il Rotary International si è dotato di un piano strategico triennale che ha come scopo quello di coordinare e rafforzare i club.

Franco illustra quindi cos'è, come funziona e quali sono gli scopi della Rotary Foundation. È un'associazione senza fini di lucro, la cui missione è aiutare i Rotariani a perseguire i loro obiettivi fornendo i necessari mezzi finanziari. L'anno prossimo compirà cento anni, essendo stata fondata nel 1917 dall'Arch. Klumph, che sosteneva che "non dobbiamo vivere solo per noi stessi, ma anche per la gioia di fare del bene". La prima donazione, nel 1917 appunto, fu di 26.50 \$; nel 1930 vi fu la prima sovvenzione; nel 1947 fu erogata la prima borsa di studio di perfezionamento, la prima di una lunga serie che continua fino ad oggi e finalizzata a formare dei professionisti; negli anni '60 fu istituito il Premio per la formazione tecnica e i primi scambi di gruppi di studio. Le sovvenzioni sono di diverse tipologie: le sovvenzioni "paritarie"; le sovvenzioni in ambiti di intervento quali la fame, la salute, gli aspetti umanitari e il microcredito; ci sono poi i Centri della pace del Rotary, cioè università che selezionano i ragazzi per frequentare master della durata di due anni (scelti tra 1 candidato per nazione), che una volta terminato il corso di studio lavoreranno in attività per promuovere la pace nel mondo. Ad un certo punto si è rilevata la necessità di snellire (senza snaturare) l'iter per le sovvenzioni e si è arrivati a creare un modello semplificato di sovvenzioni: sovvenzioni distrettuali (importi minori di 40.000 Euro), sovvenzioni globali (importi compresi tra 40.000 e 200.000 Euro) e sovvenzioni per importi superiori a 200.000 Euro.

Un capitolo a parte è il progetto per l'eradicazione della poliomelite a livello mondiale che nasce nel 1979 e che nel 1985 diventa progetto Polio Plus. Il Rotary ha cercato di coinvolgere anche altre



ROTARY INTERNATIONAL

Rotary



Club Abbiategrasso

DISTRETTO 2050 - Gruppo Visconteo

Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti

Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini

(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -

Anno rotariano 2015-2016

SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso
Ufficio di segreteria: Francesco Quaglia. Via Volturmo 1, 20081 Abbiategrasso MI
cell 340-8588308 - e.mail: fquaglia@quagliapartners.it

associazioni, le quali, anche per una mancanza di corretta comunicazione da parte dei Rotariani, hanno finito per oscurarne la figura e il ruolo nell'iniziativa. Il Rotary ha contribuito non solo economicamente, ma con molti volontari sul campo che spesso hanno lasciato la propria vita. La Fondazione vive delle donazioni, che però fino agli anni '40-'50 non sono state molte, mentre in seguito si è avuto un incremento esponenziale. Franco ricorda come il nostro Club sia sempre stato molto attivo a contribuire alla Fondazione e di come abbia avuto sempre modo di sperimentarne l'importanza.

Franco conclude l'intervento con la descrizione della struttura del Distretto, che si dota di un piano direttivo per la gestione, illustra la figura del Governatore e il ruolo dei club: questi devono essere efficienti, conservare o incrementare l'effettivo, sostenere la Fondazione; inoltre a livello di club vi è un'Assemblea, un Consiglio Direttivo e cinque commissioni fisse (oltre a queste se ne possono comunque creare altre).

La parola passa quindi a Guido, per la seconda parte della relazione, che illustra la storia del nostro club, con un intervento molto interessante che presenta diversi aspetti della vita del nostro club sicuramente non noti ai soci di più recente affiliazione. Le principali differenze tra gli anni '80 e oggi Guido le sintetizza nelle seguenti:

- 1) le signore non erano ammesse come socie nel club e potevano partecipare solo alle serate prenatalizie;
- 2) i rapporti tra i soci erano formali ed esisteva solo la possibilità di darsi del "lei", mentre i soci si davano del "tu" solo se si conoscevano già prima dell'affiliazione;
- 3) le riunioni con relatore erano meno frequenti;
- 4) l'abbigliamento formale era obbligatorio;
- 5) l'elezione del Presidente avveniva distribuendo ai soci, nel corso di una riunione, delle schede con cui essi potevano esprimere nove preferenze per decidere i consiglieri: questi ultimi, al termine dello scrutinio, si fermavano per eleggere il Presidente, il Segretario, il Prefetto e il Tesoriere;
- 6) le medesime cariche spesso venivano ricoperte dalle medesime persone, anche per più anni consecutivi;
- 7) il SIPE era organizzato solo per i Presidenti, non per i Segretari.

L'esposizione prosegue quindi con la menzione di alcuni services fatti nel tempo dal nostro club, quali la donazione di un'ambulanza all'ospedale di Abbiategrasso, il gemellaggio con gli amici francesi del club di Chaumont nel 1973, l'inizio della collaborazione con l'ITIS di Abbiategrasso per il progetto che allora veniva chiamato "Operazione carriera" nel 1983, l'erogazione nel 1984 di due borse di studio a studenti che altrimenti avrebbero dovuto abbandonare gli studi, la donazione di un'auto alla Croce Azzurra di Abbiategrasso nel 1985, la pubblicazione del libro intitolato "Abbiategrasso nell'età moderna", la fondazione del Club Rotaract di Abbiategrasso nel 1989 (alcuni soci fondatori del RTC sono oggi soci del nostro club), il restauro dell'Edicola di San Carlo nel 1994, la fondazione del RC Binasco nel 1995, l'affiliazione delle prime due signore come socie del club nel 1997, il restauro del quadro "Transito di San Giuseppe" nella Basilica di Santa Maria Nuova nel 1999, il restauro del Crocifisso ligneo in San Rocco nel 2000. Guido termina la sua esposizione



ROTARY INTERNATIONAL

Rotary



Club Abbiategrasso

DISTRETTO 2050 - Gruppo Visconteo

Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti

Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini

(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -

Anno rotariano 2015-2016

SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso

Ufficio di segreteria: Francesco Quaglia. Via Volturmo 1, 20081 Abbiategrasso MI

cell 340-8588308 - e.mail: fquaglia@quagliapartners.it

all'anno 2000, ma per chi fosse interessato a conoscere di più, sul sito del nostro club si trovano molte informazioni (sempre curate, per la parte storica, dall'amico Guido).



Cordiali saluti.

Francesco Quaglia